

**AUTOTRASPORTI** Doppio presidio dei lavoratori alla Busatta & Cecchin e davanti alla Provincia

**L'IMPASSE** Mancano i finanziamenti per rinnovare i mezzi: 83 dipendenti verso la cassa integrazione

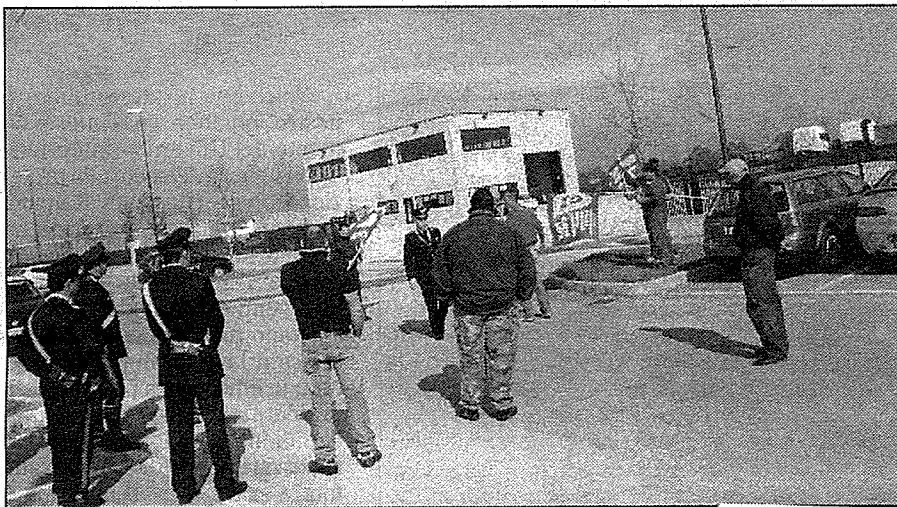
# Manca liquidità, l'azienda si ferma

Massimo Zillo

Doppio presidio ieri per gli autisti della Busatta & Cecchin. Dal 29 marzo 83 autisti dell'azienda di autotrasporti di Bastia di Rovolon sono in agitazione dopo lo stop dell'attività a causa di problemi di liquidità. I lavoratori, che non hanno più ricevuto lo stipendio dal mese di novembre scorso, oltre a presidiare i cancelli dell'azienda ieri sono stati presenti sotto le finestre dell'amministrazione provinciale dove si teneva un incontro tra azienda e parti sindacali. In discussione la possibilità di applicare la cassa integrazione straordinaria per i lavoratori dell'azienda.

«Chiediamo i nostri soldi - sottolinea Dragan Stankovic, della Federazione autisti operari dello Slai Cobas -. Non sappiamo con chiarezza i motivi della cessazione dell'attività, fino al 29 marzo eravamo strapieni di lavoro».

La decisione sulla cassa integrazione, che anche il sindacato di base appoggia, è slittata di qualche giorno, ma Paolo Dorigo, dello Slai Cobas, si dice soddisfatto dell'incontro avuto con l'azienda: «La ditta ha avuto dei problemi di liquidità - spiega Dorigo -. Ma si è dimostrata disponibile a pagare gli arretrati. L'intenzione non sembra esse-



**I SIT-IN**

I lavoratori della Busatta & Cecchin di Bastia di Rovolon presidiano ancora l'azienda. Ieri si sono recati anche davanti la sede della Provincia

re quella di spostare l'attività all'estero, come succede spesso in questo settore, con un deterioramento delle condizioni dei lavoratori e della sicurezza sulle strade. La volontà invece sembra essere quella di cercare un finanziamento per rinnovare il parco mezzi per riprendere il lavoro».

Anche se i lavoratori rimangono quindi in presidio di fronte all'azienda finché non riceveranno gli stipendi arretrati, tra i sindacalisti si è diffuso un cauto ottimismo circa le possibilità di risoluzione della vertenza.